RIECCOCI QUI, CON IL SECONDO NUMERO DEL NOSTRO GIORNALINO

A ottobre siamo usciti col primo numero per tenerci in collegamento in questo strano anno che ha diradato i contatti "fisici" ma che non deve spegnere la voglia di fare e di reincontrarci tutti insieme. Abbiamo inventato la "Road to Mali" che abbiamo fatto in due tappe per raggiungere virtualmente i nostri amici di San. Con la seconda tappa, annunciata col giornalino di ottobre, ci proponevamo di raggiungere proprio il cuore di San e... Wow... ce l'abbiamo fatta, tutti insieme, un pezzo per uno! Siamo arrivati a San, in Mali... abbiamo fatto con **piedi** e **gambe** anche un km in più!!! Ma accanto alle gambe c'erano **cuori** e accanto ai cuori ci sono state le **mani** che con generosità hanno offerto un piccolo o grande contributo.

Con questo giornalino vogliamo tenervi informati di quanto "bolle in pentola" nelle riunioni del direttivo. Vi abbiamo parlato della **nuova strategia** di sostenere progetti realizzabili e che portino frutto in tempi non troppo lunghi. A ottobre ne abbiamo illustrato uno tra quelli individuati insieme ai nostri amici in Mali: "**Un orto... un villaggio**". Questo progetto richiede una preparazione con il coinvolgimento del consiglio del villaggio che deve deliberare la messa a disposizione del terreno, la formazione e il coinvolgimento diretto anche di un centianio di persone, la gestione della realizzazione e della continuità nel tempo. Ebbene, possiamo dire che é giá stato organizzato tutto questo per **Niena**, un villaggio del circondario di San e, con vero piacere, possiamo dirvi che abbiamo le risorse per sostenere questo progetto. Secondo le aspettative si potrà ridurre l'insicurezza alimentare e integrare il reddito di molte famiglie minacciate dal cambiamento climatico. Ma non preoccupiamoci, **di villaggi ce ne sono molti**!!!

Ci sono molte cose che si possono fare... vedremo.

In questo numero vi parliamo anche delle adozioni a distanza, che da molto tempo, silenziosamente, hanno sostenuto e continuano a sostenere tante famiglie per una delle cose fondamentali per lo sviluppo e la democrazia: l'istruzione.

Alla prossima. Donato

IN UN ORTO C'È SEMPRE UN POZZO

Nell'ormai lontano 2003 durante il mese di marzo insieme al mitico padre Manuel e Elisa abbiamo vissuto il viaggio in Mali da cui tutto è nato. Un'esperienza fantastica come tutti i momenti originali, ma anche perché insieme a Manuel ci siamo intrufolati nelle case dei suoi amici e parenti a contatto stretto con persone a noi sconosciute, che parlavano un linguaggio strano, ma che ci aprivano case, tavolate, sorrisi e cuori. Mi ricordo ancora l'arrivo notturno nel bar di Simphorien (fratello maggiore di Manuel) dove nel buio assoluto alcuni uomini bevevano le loro birre e subito vedendo i due bianchi alquanto disorientati hanno cercato di accoglierli con i suoni delle loro voci e le luci dei loro occhi. Non capivamo nulla ma ci sentivamo a casa. Una seconda scena che non ho più dimenticato è quella vista nei vari villaggi dove l'aridità, vista la stagione, era di casa: tutto era giallo/marroncino. Ma in mezzo a questo quadro desolante vedevamo dei piccoli quadrati verdi cintati con piccole palizzate di cespugli: proprio lì al centro c'era sempre una ragazza armata di secchio e corda. Buttava il secchio nel pozzo ricuperava l'acqua piovana e la spargeva sulle zolle dell'orto, infaticabile, continua. Solo così l'orto riusciva a crescere: per me non era una scena ordinaria, ma aveva del miracoloso. Prendo questa scena per augurarvi buon Natale: anche se ci sono mille difficoltà che tentano di inaridirci la vita, con-

tinuate a buttare il secchio nel pozzo di quella speranza che Uno più grande di noi ha scavato nella nostra storia. Vi accorgerete che l'effetto sarà sempre miracoloso. **Auguri, dondu**

Notizie dal Mali

Per chi non é stato in Mali forse non é inutile ricordare che alla latitudine dei tropici si alternano la stagione secca e la stagione delle piogge (di durata sempre più critica). Nelle zone rurali come quella di San, dove l'attività prevalente é l'agricoltura di sussistenza, tutta l'organizzazione annuale della vita e delle colture sono correlate a questa stagionalità. Il cambiamento climatico, che alle nostre latitudini si fa sentire con i violenti temporali, laggiù minaccia la sicurezza alimentare e genera vere e proprie crisi alimentari. In agosto, alcune aree sfavorite dall'altimetria, sono state inondate a causa delle piogge, di solito benedette, che ultimamente si fanno più concentrate e violente. Nel viaggio con gli adulti del gruppo fatto nel dicembre 2018 abbiamo potuto toccare con mano gli effetti devastanti sui villaggi inondati.

Vi riportiamo nel seguito le parole testuali che ci ha mandato in settembre il sostituto provvisorio del vescovo di San, Révérend Père Fréderic Kone: "In seguito a piogge violente i nostri villaggi di campagna sono stati vittime di inondazioni e molte persone hanno perso le loro case. La Caritas tenta di portare loro un soccorso di emergenza con i pochi mezzi di cui dispone. La pioggia continua a scendere e chiediamo ai nostri partner di venire in nostro aiuto."

Abbiamo risposto alla richiesta con un piccolo sostegno economico che la Caritas di San ha usato per la popolazione sinistrata.

La zona piú colpita é quella di Tominian, luogo di origine del nostro Padre Florent che ci ha manadato dei video girati laggiú. Ecco quanto ci ha riferito direttamente: "C'è stata distruzione di coltivazioni che erano nei luoghi bassi (bafonds) o vicini ai fiumi o marigot. Hanno raccolto bene i contadini i cui campi erano in luoghi piu in altezza. Le distruzioni sono state in diversi luoghi della diocesi e soprattutto attorno a Tominian. Nella parrocchia di Tominian hanno perso i grani nei granai. Un po' di aiuto é arrivato per dare da mangiare ad alcune persone ma non a tutti. Il presbiterio della parrocchia di Tominian è costruito in un luogo basso rispetto alla citta. Perció tutte le acque conver-

gono in questo luogo.

La via costruita con asfalto che attraversa la città ha aggravato la situazione del presbiterio perché non hanno previsto un ponte per evacuare le acque". La strada cui si riferisce Florent arriva fino alla capitale del Burkina Faso, Ouagadougou, ed é stata asfaltata. È sopraelevata rispetto alle aree circostanti e, senza "ponti" come dice Florent, impedisce il deflusso delle acque. Tutto il mondo é paese!



Nel numero di ottobre vi abbiamo reso conto della situazione politica in Mali dopo il colpo di stato del 18 agosto. Il colpo di stato, causato da una situazione sociale e politica difficile, é stato incruento e tutto sommato accettato. I nostri "inviati" ci hanno dato le loro informazioni dal posto. Abbiamo chiesto a padre Florent aggiornamenti e riportiamo le testuali parole che ci ha inviato dalla capitale: "Sul piano politico il governo di transizione è all'opera dalla sua creazione. Questo governo ha ricevuto una "feuille de route" che sono i compiti sui quali saranno valutati. Tra i compiti a loro affidati ci sono questi due importantissimi: 1. instaurare la sicurezza e la pace nel paese; 2. Organizzare delle elezioni trasparenti. Hanno 18 mesi per compiere i loro compiti. Se questo governo dimostra una grande volontà di rispondere alle attese, rimane che ci sono delle difficoltà. Tanti scioperi a sinistra ed a destra: degli amministratori civili, degli insegnanti, delle strutture publiche come in questa settimana le banche, gli ospedali, i comuni... Ognuno chiede un miglioramente della propria situazione finanziaria o delle condizioni di lavoro..."

Progetti 🍪 Adozioni a distanza

In Mali il numero elevato di bambini nelle famiglie e le esigue risorse economiche familiari fanno sì che molti bambini non possano frequentare la scuola e vadano a lavorare nei campi. Per questo nel 2005 abbiamo concordato, con l'allora vescovo mons. Jean Gabriel Diarra, la possibilità di aiutare a distanza i bambini della diocesi di San per sostenerne gli studi e la crescita. Nel corso di questi 15 anni le adozioni a distanza sostenute sono state 146, e attualmente ne sono in atto 92.

L'obiettivo delle adozioni a distanza è, prima di tutto, quello di garantire ai bambini l'istruzione di base, che consiste in 6 anni di scuola del primo ciclo (più o meno le nostre scuole elementari) e 3 anni di secondo ciclo (corrispettivo delle nostre scuole medie). Attualmente sosteniamo 26 bimbi del primo ciclo e 28 del secondo.

Negli ultimi anni, inoltre, a parità di contributo annuale, si è deciso di accogliere la richiesta di sostenere gli studenti meritevoli anche per i cicli di istruzione superiore e, talvolta, anche universitaria. Ci sono 20 giovani che frequentano le scuole superiori, presso istituti professionali (es. elettricista, agricoltore, muratore), licei, istituti tecnici, e 12 ragazzi universitari. Tra questi c'è Mariba, che frequenta il primo anno della facoltà di Storia, che così ha scritto nella sua ultima lettera alla famiglia che lo sostiene: "Nella vita, come l'albero ha bisogno di acqua per la sopravvivenza, l'uomo ha bisogno degli altri per vivere pienamente la sua vita. La differenza è che anche la più bella rosa perde un giorno la sua bellezza, ma un'amicizia dura tutta un'eternità. Un grande grazie per il vostro sostegno grazie al quale io e tutta la mia famiglia facciamo una vita soddisfacente e i miei studi hanno conosciuto un nuovo slancio di riuscita."

Inoltre ci sono anche alcuni ragazzi e ragazze che stanno frequentando il seminario o la scuola per novizie.

I bambini di questo progetto vengono individuati tra le famiglie più bisognose delle varie parrocchie della diocesi (villaggi), da parte del responsabile di zona Abbé Emmanuel Dembele, ora parroco a San. Lui stesso si occupa di distribuire le donazioni alle famiglie e di raccogliere le notizie riguardanti la scuola e la salute dei bambini.

Se volete aderire al progetto delle adozioni a distanza potete contattare la responsabile Sonia Butturini (tramite mail soniabtr67@gmail.com), la quale vi assegnerà un bambino o una bambina della diocesi, facendovi avere la foto e i suoi dati anagrafici. Con 20 euro al mese sosterrete le

spese scolastiche e sanitarie del bambino, garantendo un aiuto concreto alla sua famiglia. Riceverete poi, con cadenza annuale indicativamente nel periodo di settembre, notizie da parte del bambino (letterina, fotografia, aggiornamenti sui progressi scolastici); in questa occasione è ormai diventata tradizione consegnare un piccolo gadget maliano come segno di gratitudine per il sostegno dimostrato e confermato negli anni.

I versamenti possono essere effettuati tramite bonifico con pagamento annuale (240€) nel periodo di settembre-ottobre, oppure con due pagamenti semestrali (120€) nei periodi di settembre e poi febbraio, specificando nella causale il nome del progetto Adozioni a distanza.

Il Gruppo Africa Grand Baobab ringrazia di cuore tutte le famiglie che in questi anni hanno aderito alle adozioni a distanza, e in particolar modo le 92 famiglie che attualmente aiutano i bambini della diocesi di San. Barià, barià, barià!

IBAN: IT32P0511611205000000002000 Causale: Adozioni a distanza



Gruppo Giovani 🖭

"In fondo quello che noi facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma se non lo facessimo "l'oceano avrebbe una goccia in meno



Buongiorno a tutti cari lettori!

Eccoci qui come gruppo giovani approdare finalmente anche sulla carta, per parlare un po' delle novità che pian piano stanno nascendo.

Non vedevamo l'ora di farci sentire anche noi!

In questo periodo di reclusione non siamo certo rimasti con le mani in mano. Certo è diventato difficile creare e coinvolgervi con la maggior parte dei nostri progetti fisici a causa di queste restrizioni per il Covid-19 e dei DPCM vari... Gli incontri *Togunà* e le *Baobab Running Cup Tour* per il momento si sono presi una (speriamo breve) vacanza.

Ed allora ci siam voluti muovere in un altra maniera, in un modo come dire un po'... extra terreno! Lo sapete che abbiamo aperto una pagina Instagram?

Collegandoci a quella già esistente di Facebook, la stiamo pian piano riempiendo di curiosità e progetti...

E vi invitiamo a seguirci per continuare insieme a noi ad essere sempre informati e aggiornati sulle novità e i vari progetti del gruppo.

Partendo dal nuovissimo progetto orti, il quale fa parte di un progetto molto più ampio che riguarda anche il tema dell'**ecosostenibilità** e del rispetto dell'**ambiente**, il nostro obbiettivo attraverso questo moderno canale d'informazione è quello di farvi conoscere la realtà eco-africana, con suggerimenti e notizie che interessano la nostra **Africa** e la tutela dell'ambiente.

Perchè secondo noi, quando grazie a questi nuovi canali di comunicazione riusciamo a raggiungervi sui vostri divani e ad abbracciarvi virtualmente facendovi conoscere il nostro gruppo Giovani, allora l'obiettivo è centrato!

Ma non disperate, anche senza un account Instagram potete sempre trovarci qui, sulla carta, in questo nostro spazio pensato per voi! Sfogliando ogni numero potrete trovare un nuovo progetto, le ultime notizie, gli articoli più interessanti, e soprattutto tante iniziative con le quali cercheremo di coinvolgervi durante questa particolare situazione di quarantena forzata...

Insomma... sia che ci seguiate su Instagram... sia che ci teniate d'occhio sulla nostra pagina Facebook... o semplicemente vi faccia piacere leggerci su questo giornalino... rimanete sintonizzati: un sacco di novità vi attendono... e vi ritroverete in Africa!!!

il Gruppo Giovani

SOSTIENI I PROGETTI DEL GRUPPO AFRICA GRAND BAOBAB

- con bonifico bancario (IBAN: IT32P0511611205000000002000)
- dal nostro sito internet www.grandbaobab.org tramite Paypal o Satispay
- col tuo 5x1000 (C.F. 98167230170)

Per informazioni e contatti scriveteci a gruppoafrica.mali@gmail.com